

L'ESORDIO

Gli errori necessari alla libertà

Errori necessari

di Caleb Crain
66thand2nd, trad. di Federica Aceto
pagg. 560, euro 20

STEFANIA PARMEGGIANI

LA CIFRA di *Errori necessari*, romanzo di esordio di Caleb Crain, è l'ambiguità. Ambiguo è il protagonista: appena laureato, ambizioni da scrittore, incerta identità sessuale. Ambigua è la scena: tra est e ovest, nella Praga del 1990, dopo la Rivoluzione di Velveto, nella fase di transizione dal comunismo alla democrazia. Am-



biguo, infine, è il genere. L'autore ha veramente vissuto il clima elettrizzante che è seguito all'ascesa di Václav Havel. Il romanzo, quindi, è in bilico tra l'opera di fantasia e l'autobiografia, ma non è incerto: la scrittura raffinata, piena di rimandi e citazioni letterarie (gli *Errori necessari* sono i versi di una poesia di Auden), racconta con nitidezza fotografica la scoperta della libertà, anche sessuale.

